
Da: Soffritti Renato
Inviato: venerdì 14 marzo 2008 2.10
A: Quotidiani Locali;
Cc: Comitati e Associazioni Locali
Oggetto: Risposta comitato Parona Ambiente e mie considerazioni

Da: Soffritti Renato (Consigliere di opposizione del PRC di Parona)
-Aderente al comitato Parona Ambiente

Vi trasmetto in allegato la risposta di Titaro Paola candidata non eletta nella "Lista Civica Parona Nuova" come portavoce del comitato Parona Ambiente.
Seguono alcune mie considerazioni.

14/03/2008

Nulla di personale.

Con comunicati e dichiarazioni a mezzo stampa stupisce che il sig. Palmarino Di Agostino ,smessi i panni di assessore indossi quelli dell'avvocato.

Nei vari comunicati ha assunto il ruolo del più strenuo difensore della giunta GANZI con argomentazioni mistificatorie. Oggi accusa al COMITATO PARONA AMBIENTE composto da persone, a suo dire, "apparse all'improvviso e folgorate sulla via di DAMASCO", di avere provocato la caduta della giunta. Nella sua denuncia ha omesso (forse un vuoto di memoria?) di dire che alcuni membri del COMITATO PARONA AMBIENTE erano suoi compagni di viaggio con i quali condivideva un progetto politico. Questi novelli CARNEADE nelle ultime votazioni lo hanno sostenuto, avendolo scelto come loro candidato sindaco in alternativa alla lista GANZI.

Oggi condivide tutto ciò che fino a ieri ha combattuto .

Ha fatto, insieme ad altri, da "stampella" ad una giunta con la quale non aveva nessuna affinità politica. Oggi si propone come braccio armato dell'ex sindaco.

Forse è stato folgorato dalla GANZI e dal suo progetto politico?

Stupisce che un politico navigato e raffinato come il sig. Palmarino manchi, in questi momenti di crisi, di onestà intellettuale non contribuendo con le sue dichiarazioni a svelenire il clima che si è venuto a creare.

Forse è talmente assuefatto all'aria avvelenata da non essere più particolarmente sensibile ai veleni che ci circondano?

L'inversione di rotta e i vantaggi che a suo dire ci sono stati, non corrispondono alla realtà. Infatti se il tema ambientale ancora oggi assume un ruolo centrale nelle diatribe politiche, dimostra che i problemi sono rimasti invariati, anzi si sono acuiti. Ci domandiamo come mai siamo diventati l'obiettivo principale delle sue dichiarazioni. Questo sicuramente ci fa onore, perché evidentemente le nostre denunce erano e sono fondate.

Queste sue dichiarazioni sono più consone ad una campagna elettorale piuttosto che ad un confronto sereno sui problemi.

Accusare altri di calcolo politico e sciatteria, dimostra la mancanza di argomentazioni da porre su un tavolo del confronto.

Questi anni di assessorado probabilmente hanno modificato il suo DNA politico, infatti le sue invettive sono il frutto di un soggetto politicamente modificato (forse colpa dell'inquinamento ?).

Vorremmo ricordargli che in politica serve avere orecchio. Infatti non si vede bene se non si ascolta bene; se non si percepiscono i segnali. Eppure ascoltare è la disposizione elementare se uno vuole capire. L'ascolto ha in dote virtù modeste: pazienza rispetto e voglia di riconoscimento.

Paola Titaro
(*Comitato Parona Ambiente*)

Concludo con alcune mie considerazioni

Di Agostino deve spiegare ai cittadini di Parona, come mai prima delle elezioni era intenzionato ad un accordo elettorale (da me criticato) per una lista unitaria di grande intesa con Colli, ed ora contesta chi ha condiviso una proposta di alto contenuto ambientale, che conteneva anche un indennizzo energetico notevole alle famiglie per la mancata realizzazione del teleriscaldamento.

Vorrei ricordare a Di Agostino che nel Film "Serafino", il pastore Celentano ha simpaticamente sperperato in un giorno l'eredità della nonna, dando però qualche ora di felicità al paese. A Parona non ho visto persone felici per aver sperperato in pochi minuti anni di economia per il paese. Di Agostino critica sempre i cittadini con frasi del tipo: "...il tutto con una popolazione silente e spalleggiante", forse non si è accorto di essere stato l'unico che in silenzio ha appoggiato ed ha ubbidito al suo avversario politico: "il Sindaco Ganzi", abbia almeno il buon senso di non criticare chi in lui ha riposto la sua fiducia ed è rimasto deluso.

Soffritti Renato

In allegato la mozione di revoca che ha provocato le dimissioni del sindaco di Parona

Parona, 12 febbraio 2008

MOZIONE di Revoca Delibera Comunale nr.92 del 22/09/2007

Preso atto del verbale di Deliberazione della Giunta Comunale nr.92 del 22/09/2007;

rilevato che la stessa non è stata preceduta da un confronto all'interno del Consiglio Comunale e che è stata motivata, come da comunicazione del 12/12/2007 immediatamente esecutiva "...per mere opportunità politiche/amministrative..."

1. Osservato che la nuova convenzione:

- a) crea un danno economico al Comune di Parona di mancato introito di circa 500.000 Euro/anno per i restanti anni della durata del funzionamento del termo distruttore più relativo aumento Istat annuale;
- b) non prevede la fattibilità del teleriscaldamento e dell'erogazione dell'energia elettrica in modo diretto per i residenti del Comune di Parona e pertanto si chiede una ricaduta economica a favore delle famiglie;
- e) non si prevede il sostegno e la cooperazione da parte di Lomellina Energia al Comune di Parona per la fattibilità e avvio del raccordo ferroviario con il quale si poteva provvedere al trasporto di una parte dei rifiuti ed in particolare il trasporto delle ceneri. Pertanto si chiede di collaborare e sostenere fattivamente il progetto del raccordo ferroviario in modo tale che entro l'anno in corso sia attivato;
- d) non prevede nessuna opera comunale aggiuntiva alla precedente convenzione:
 - realizzazione definitiva del parco sovra comunale "Bosco Acqualunga"

- recupero Chiesa S.Siro
 - aumento da 800 a 1500 tonnellate di rifiuti quale tetto massimo di esenzione di pagamento delle famiglie paronesi
 - eliminazione della discarica comunale
- e) inoltre la convenzione così come è stata approvata dalla Giunta comunale, crea un danno erariale al Comune di Parona e non garantisce più la copertura economica alle opere varie realizzate ed in via di realizzazione previste nella convenzione approvata in data 19/07/2002;

Si chiede inoltre, con riferimento agli attuali controlli dell'Arpa che hanno evidenziato forti concentrazioni di PM10 nell'aria, di promuovere un'indagine ambientale approfondita e permanente basata sul monitoraggio delle matrici ambientali aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e di falda e comunque di ogni ricettore sensibile, allo scopo di accertare eventuali presenze sul territorio di diossine, polveri sottili (PM2,5), metalli pesanti, idrocarburi e altri agenti inquinanti. Come specificato nell'allegato alla presente.

E di rafforzare lo studio epidemiologico in corso sulla popolazione residente e sugli addetti ai lavori nelle industrie. Le attività di monitoraggio sopraccitate dovranno essere affidate a primarie società di ingegneria ambientale e il reperimento dei fondi necessari dovrà essere garantito dalle aziende più rilevanti presenti sul territorio e da eventuali contributi istituzionali.

Tutto ciò premesso si presenta la seguente mozione di indirizzo per:

1. revocare la deliberazione della Giunta comunale nr.92 del 22/09/2007 per i motivi sopraccitati;
2. nominare una commissione composta da tre membri di cui due indicati dal Consiglio comunale (uno di maggioranza ed uno di minoranza) ed uno indicato dalle nostre Società (Parona Multiservizi S.p.a. e Combitalia S.r.l.) in seduta congiunta, allo scopo di formulare una nuova convenzione che tenga conto anche delle problematiche sopraccitate e rendere attuabile al più presto quanto esposto al punto 2 della mozione.

Si chiede che la seguente mozione di indirizzo sia discussa e votata nel Consiglio comunale

I Consiglieri:

Luigi Rosato

Renato Soffritti

Silvano Colli

Gianbattista Bianchi

Dario Collivasone

Mauro Sommi

Giuseppe Campione

ALLEGATO ALLA MOZIONE di Revoca Delibera Comunale nr.92 del 22/09/2007 e di promozione indagine ambientale.

1. Polveri sottili PM2.5, ricerca quali-quantitativa della composizione dei PM10 finalizzata alla individuazione dei loro produttori.
2. Verifica dello stato di ottemperanza delle prescrizioni impartite con Ordinanza comunale che riguardino la tutela dell'ambiente in modo particolare per quanto concerne lo stoccaggio dei rifiuti e/o bonifica aree contaminate.
3. Ricerca nella falda superficiale degli idrocarburi espressi come n-esano e dei metalli pesanti e/o di ogni altra sostanza inquinante da individuarsi in base ai cicli produttivi delle lavorazioni industriali presenti sul territorio.
4. Verifica puntuale con ricerca dei responsabili degli agenti atmosferici di tipo odorigeno che in più occasioni ammorbano il territorio comunale specialmente in occasione di precipitazioni piovose e/o giornate particolarmente umide.
5. Verifica delle immissioni diffuse in atmosfera di tipo industriale, in cui non vi sia già presente un monitoraggio continuo da parte dell'Arpa.
6. Verifica dei valori delle immissioni in acqua superficiale del depuratore in zona industriale e/o di eventuali scarichi in acque superficiali degli insediamenti produttivi che abbiano lavorazioni di impatto ambientali rilevanti (fonderie e industrie chimiche).
7. Verifica sugli stoccaggi di metalli ferrosi e non per la ricerca delle radioattività.